



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Fiscale 00409830189

Via Cavour n. 18

Telefono 0382 – 995611 (centralino)

Mail – info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Pec – protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

Sito Internet

C.A.P. 27039

Fax 0382-901264

Gemellato con il Comune di Százhalombatta (Ungheria)



VERBALE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE – 22/06/2023

Il giorno 22 giugno 2022 alle ore 15,00 presso la Sala Consigliare del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, si è riunita la Commissione per la Salvaguardia ambientale. La seduta viene presieduta dal Sindaco Roberto ZUCCA.

Sono presenti i Signori:

Roberto ZUCCA	Sindaco SdB / Presidente
Claudia NARDUCCI (in videocollegamento)	Direttore ARPA dip. Pavia e Lodi
Paolo PELLICANO'	ENI
Claudio ZANELLI	ENI
Patrizia BOSCHETTI	ENI
Ilaria CATASTINI	
Paola MURARO	
Annalisa DEL PIA	
Giacomo RISPOLI	Nextchem
Elena ANTONETTI	
Raffaella PIEMONTESE	Provincia di PAVIA
Cristiano CHIOCCA	Comune di Mezzana Bigli
Alberto BONANDIN	Sindaco di Scaldasole
Angelo BLAESOTTO	Comune di Ferrera E.
Marco RISO	Comune di Ferrera E.
Graziella INVERNIZZI	Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Simona LEONI	Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Cesare CODEVICO	Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Alberto POZZATI	Comune di Sannazzaro de' Burgondi

E' altresì presente il Segretario Dott.Girolamo D'AGOSTINO che si incarica anche della verbalizzazione .

1) Progetto impianto di produzione di metanolo e idrogeno circolare presso Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone - AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Nextchem introduce l'argomento che è stato anche oggetto di discussione durante la riunione istruttoria del 13 aprile 2023 tenutasi presso Regione Lombardia a cui hanno partecipato R.L., Arpa Lombardia, ENI, Provincia di Pavia, Comune di Sannazzaro, Comune di Ferrera, Comando Provinciale dei vigili del Fuoco, Nextchem, ATS.

Si è trattata di una fase preliminare al PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) con istanza presentata il 6/03/23 dalla società Nextchem s.p.a e che prevede una partnership ENI-IREN-Nextchem.

L'impianto presentato dovrebbe produrre tra i 95'000 e i 105'000t/a di metanolo, fino a 1'500 t/a di idrogeno e 150'000 t/a di CO₂ destinata in parte (circa 30'000 t/a) ad essere commercializzata mentre per la restante parte è in fase di studio il potenziale stoccaggio geologico.

Come materia prima di trasformazione sono previsti 200'000 t/a di residui non riciclabili e destinati a discarica. L'area interessata prevista è di circa 7ha ed è tuttora occupata da strutture ENI (alcuni serbatoi).

Viene quindi illustrato il progetto (si allega la presentazione proiettata ALL1)

Al termine della presentazione interviene la Cons. INVERNIZZI chiedendo alcune precisazioni e condividendo alcune riflessioni.

Innanzitutto sottolinea come una corretta informazione alla popolazione sia particolarmente importante visti gli argomenti trattati.

Vengono chiesti approfondimenti in merito al traffico veicolare indotto dall'attività e alla durata del "project financing".

Infine chiede se è possibile una alternativa al destino (stoccaggio) della CO₂ prodotta.

Relativamente alle questioni poste, Nextchem sottolinea che è volontà del proponente fornire tutte le informative nei vari step previsti mantenendo sempre cordiali rapporti con il territorio.

La durata del P.F. è tipicamente ventennale e il recupero "alternativo" della CO₂ è tecnicamente possibile (ad esempio attraverso successive conversioni in altri prodotti quali carburanti).

Il traffico veicolare avrà un capitolo specifico sul PAUR e comunque il contributo è stimato tra il 5 e il 10% dell'attuale.

Il Presidente sottolinea come un nuovo casello autostradale potrebbe contribuire a decongestionare il traffico locale esistente e futuro.

Il Cons. POZZATI chiede per quale motivo si è deciso di proporre questo impianto a Sannazzaro e chiede se sono state fatte esperienze in altri luoghi italiani.

Viene condivisa anche la preoccupazione per il potenziale impatto del metanolo prodotto ed il timore che possa essere analogo a quello dell'MTBE (già oggetto di bonifica) e della possibile produzione di ossidi di azoto.

Inoltre POZZATI chiede delucidazioni in merito alle ipotesi occupazionali oltre alle possibili ripercussioni che le crisi del settore petrolifero potrebbero avere sulle attività di questo impianto (viene fatto riferimento a quelle che a suo parere sono già state incontrate con l'impianto "ENI EST").

Infine chiede delucidazioni in merito allo stoccaggio di rifiuti e al consumo idrico.

In merito alla localizzazione si è individuata un'area già all'interno del sedime industriale di Sannazzaro (circa 7ha) che dovrà essere opportunamente ridisegnato con un nuovo recinto fiscale e un accesso indipendente alla strada provinciale, mentre molti dei servizi/sottoservizi potranno essere forniti dalla Raffineria e si informa che altri studi sono stati fatti anche per diverse località italiane.

Relativamente all'impatto del metanolo vengono fornite rassicurazioni in merito alle sostanziali e profonde differenze chimiche rispetto all'MTBE e la diversa "pericolosità" mentre relativamente agli ossidi di azoto si ricorda che non essendo presenti combustioni all'interno dell'impianto, non è possibile l'emissione di NO_x dai camini.

In termini occupazionali, sono previste azioni di "reskilling" e impiego sull'impianto di 70-80 risorse (oltre al personale impiegato nella realizzazione del progetto).

Per quanto riguarda l'attività dell'impianto, ENI sottolinea come proprio la crisi energetica e petrolifera può contribuire alla sostenibilità del nuovo impianto con tecnologia waste to chemicals in quanto anche la domanda europea e globale sta convergendo verso la decarbonizzazione da fonti fossili.

Infine, in merito allo stoccaggio e consumo idrico vengono forniti alcuni elementi informativi.

Relativamente agli stoccaggi di materiali in ingresso all'impianto si precisa che si tratterà di uno stoccaggio al chiuso di modeste dimensioni che precede (nel processo produttivo) la procedura di caricamento.

Sul bilancio idrico, oltre a sottolineare che verranno inclusi nel progetto maggiori dettagli in merito, si stima un consumo di circa il 10% rispetto a quello della vicina Raffineria.

Sul bilancio idrico interviene anche il Dott. ZANELLI di ENI per informare la Commissione in merito ad uno specifico regolamento operativo relativo alla "gestione della risorsa acqua in caso di crisi idrica" redatto nella primavera 2023 (allegato 2).

Il Presidente, alla conclusione degli interventi, ringrazia i presenti e ricorda che in caso di nuovi sviluppi vi saranno ulteriori momenti di confronto.

La riunione termina alle ore 18 circa.

Il Verbalizzante
(dott.Girolamo D'AGOSTINO)